

IERI L'INIZIATIVA NEL LEVANTE. ASSOBALENEARI E FIBA: «NOI

Sciopero dei balneari:

Ingresso, lettini e ombrelloni gratis solo nei

DEBORA BADINELLI

LAVAGNA. «Giù le mani dal "nostro" stabilimento». Il coro, sotto gli ombrelloni arancioni dei Bagni Lido di Lavagna è unanime. Gli ospiti della struttura che la famiglia Cambioni gestisce dal 1963, con l'avvicendamento di tre generazioni, sostengono la battaglia del titolare che, ieri, per protesta contro la ventilata vendita all'asta delle concessioni demaniali voluta dall'Unione Europea, ha deciso di non far pagare gli accessi giornalieri e di noleggiare gratuitamente lettini, sdraio, ombrelloni e cabine. Uno dei pochi a regalare una giornata ai bagnanti. Alla protesta, infatti, ha aderito solo il Sib, il Sindacato italiano balneari, che a livello nazionale è il più rappresentativo, ma sul territorio no. «Del loro sciopero non si è accorto nessuno», commenta Matteo Rezzoagli, segretario provinciale Fiba Confeser...

«A Lavagna solo i Bagni Lido sono iscritti al Sib - dice Cesare Boggiano, presidente di Assobalneari Tigullio - Nessuno dei nostri clienti si è dimostrato interessato o informato». Diversa l'opinione di Nicola Cambioni, consigliere nazionale e vicepresidente ligure Sib. «Nel Levante abbiamo una cinquantina di iscritti - spiega - e lo sciopero è andato piuttosto bene. Io ho fatto entrare gratis una trentina di persone. A Lavagna come la mia, a conduzione familiare, rappresentano il 90 per cento del comparto e i nostri clienti non accettano di perdere strutture alle quali sono affezionati». Il sostegno, tra i clienti dei Lido, è sfociato nella sottoscrizione di una raccolta di firme. «Abbiamo firmato per dire no a un'imposizione ingiusta - spiega la lavagnese d'adozione Anna Vergottini, al sole accanto al... Emanuele Martorana - ho sentito in tv della vendita delle concessioni e mi sono chiesta: come faranno coloro che hanno gestito e investito nelle loro aziende per oltre 30 anni?».

La vendita all'incanto, posticipata

NON CE NE SIAMO NEANCHE ACCORTI»

scarse adesioni

(pochi in Riviera) stabilimenti iscritti al Sib

al 2015, dopo le proteste degli operatori balneari italiani, preoccupati di perdere le loro strutture, avvantaggerà il maggior offerente. Logica che i clienti fissi respingono. «Vengo ai Lido da 21 anni - racconta Hermann Buchholz, tedesco proveniente da Colonia - perchè con i titolari dei Bagni si è instaurato un rapporto familiare, un'amicizia. Non è solo la qualità del mare e la spiaggia ordinata a farmi tornare ogni anno, ma lo speciale legame che si è creato con i titolari».

Gabriella Vinzoni Nocera, lavagnese, parla di protesta «più che fondata», mentre Rossella Mauri, turista in arrivo da Mariano Comense (in provincia di Como) giudica «ingiusta» la decisione dell'Unione europea.

badinelli@ilsecoloxix.it

◊ RIPRODUZIONE RISERVATA